

In Puglia proteste contro le cartelle esattoriali nonostante il sistema di esazione sia stato abrogato

Consorzi di bonifica, è rivolta Carrozzi da abolire per Di Maio. Politica ambigua

«**C**ontinuano in Puglia su larga scala le proteste contro i Consorzi di bonifica. I cortei di trattori dilagano. Nel mirino, le cartelle esattoriali immediatamente esecutive per servizi e manutenzioni non eseguiti, cioè il sistema di esazione abrogato dal taglialeggi Calderoli (per opporsi, bisogna fare una vera e propria causa in Commissione tributaria), ma che i Consorzi continuano, contro la volontà chiaramente espressa dal parlamento, ad applicare col pretesto che la norma sia ancora applicabile, contro il parere già espresso in plurime sentenze. La politica, comunque, non vuole (o non può) accorgersene», ha detto il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani. «Ultimamente», ha aggiunto, «e dopo che il vicepremier Di Maio aveva dichiarato che si tratta di carrozzoni politici da eliminare, un emendamento 5stelle che ribadiva l'abrogazione della norma in parola è stato paradossalmente, e per misteriose ragioni, bocciato in commissione bilancio del senato su conforme parere di un sottosegretario 5stelle e del relatore, dello stesso movimento. E ora che le forze di maggioranza (con particolare riferimento ai 5stelle oltre che alla Lega) e di opposizione (con particolare riferimento a Forza Italia e ai Fratelli d'Italia) non prioritariamente a favore dei Consorzi, assumano urgentemente una posizione precisa e coerente, che subentrino alla denegata giustizia attuale, ciò che fa aumentare anche la disaffezione al voto. Tutto questo quando i comuni reclamano fondi da utilizzare sotto il controllo politico elettorale ed i Consorzi negano invece, come il Pd ha imposto in Emilia, il voto telematico, proprio per impedire che i contribuenti possano esprimersi col voto invece che solo con continue proteste».

© Riproduzione riservata

Elezioni consortili in Emilia-Romagna, il Pd fa retromarcia sul voto online

L'assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna ha respinto una risoluzione del piacentino Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d'Italia) tesa a far osservare dai Consorzi di bonifica l'obbligo stabilito, addirittura anni fa, sia da una legge regionale che dallo statuto del Consorzio di bonifica di Piacenza, di far svolgere in modo telematico le elezioni consortili. Hanno votato in modo contrario i soli 22 consiglieri del Pd (fra i quali i piacentini Molinari e Tarasconi) e di Sinistra italiana. A favore del voto telematico hanno invece votato i 14 consiglieri della Lega (fra cui il piacentino Rancan), di Forza Italia, 5stelle e del gruppo Misto, oltre naturalmente che di Fratelli d'Italia. Si sono astenuti dalla votazione, benché presenti, un consigliere del Pd e uno della Lega Nord.

Con uguale comportamento dei consiglieri delle diverse correnti politiche, l'assemblea ha anche respinto una risoluzione del Movimento 5stelle che mirava a promuovere «la realizzazione di studi indipendenti sul sistema elettorale dei Consorzi di bonifica, in considerazione anche del fatto che finora la partecipazione al voto è stata ridottissima, scegliendo con chiarezza la strada della democrazia e della trasparenza».

L'esito della votazione è così stato commentato dall'avvocato Antonino Coppolino, presidente di Confedilizia Piacenza: «Il trasformismo del Pd rasantissimo il ridicolo, auspichiamo che gli elettori lo tengano presente nelle imminenti elezioni regionali, anche se le previsioni non lasciano comunque speranze per il pluriennale potere della sinistra nella nostra regione. Il Pd ed i suoi predecessori comunisti avevano votato una legge a favore del voto telematico per i consorzi, previsione che, vecchia di anni, è peraltro rimasta inattuata anche per la totale sottomissione del Pd al sistema consortile, dallo stesso schieramento politico messo in piedi. Prevedere e poi impedire il voto telematico non è solo comico, è anche un segno oltremodo negativo a fronte delle tante proteste per i comportamenti del Consorzio. Significa che il Pd conta di poter mantenere all'infinito il suo sistema clientelare di potere. I cittadini di Emilia-Romagna devono saperlo, perché si sappiano regolare alle elezioni».

© Riproduzione riservata

Affitto 2019 di locali commerciali

Cedolare secca, cose da sapere

La legge di Bilancio, in vigore dall'1 gennaio, prevede l'avvio del regime della cedolare secca per l'affitto di locali commerciali. Confedilizia ha riassunto in un breve vademecum le principali cose da sapere. I contratti di locazione devono essere stipulati nel corso dell'anno 2019. La cedolare potrà essere applicata per l'intera durata del contratto. Il nuovo regime fiscale interessa le unità immobiliari di categoria catastale C/1 e le relative pertinenze locate congiuntamente. La cedolare può applicarsi agli immobili di superficie massima di 600 metri quadri; nel calcolo della superficie, le pertinenze non vanno considerate. Possono usufruire della cedolare i locatori persone fisiche, mentre nessun requisito è previsto in capo ai conduttori. L'aliquota della cedolare è pari al 21%. Non ci si può avvalere del nuovo regime fiscale in caso di contratti stipulati nell'anno 2019 se alla data del 15 ottobre 2018 «risultano in corso un contratto non scaduto, tra i medesimi soggetti e per lo stesso immobile, interrotto anticipatamente rispetto

alla scadenza naturale».

L'Agenzia delle entrate ha precisato che, poiché i software di compilazione relativi al Modello Rli sono in corso di aggiornamento, attualmente è possibile registrare i nuovi contratti esclusivamente recandosi presso gli uffici territoriali dell'Agenzia stessa, e non in via telematica. Approfondimenti, assistenza e consulenza sulla nuova cedolare sono disponibili presso le oltre 200 sedi territoriali di Confedilizia (www.confedilizia.it/sedi-territoriali).

© Riproduzione riservata

Depositi cauzionali, tasso di interesse allo 0,8%

È fissata allo 0,8%, a decorrere dall'1 gennaio 2019, la misura del saggio degli interessi legali, che si applica, fra l'altro, per la corresponsione degli interessi sui depositi cauzionali nei contratti di locazione. È quanto prevede un decreto del ministero dell'economia e delle finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Come noto, infatti, il codice civile prevede che il saggio possa essere modificato annualmente con decreto ministeriale «sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno».

© Riproduzione riservata

Nel 1° semestre 2018. Nel 2017: -17%

Prezzi immobili, altro calo del 5%

«I dati del Notariato confermano che il risparmio immobiliare sta subendo un'erosione senza precedenti», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Secondo il rapporto se il 2017 aveva fatto segnare un calo del 17% sui valori medi delle vendite di fabbricati, tale calo si accentua di un ulteriore 5% nel primo semestre 2018 rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente». Ma Eurostat certifica periodicamente che il calo dura ormai da molti anni e distingue, in negativo,

l'Italia rispetto al resto d'Europa. Senza parlare di tutti gli immobili che sono del tutto privi di mercato. Sono dati sconcertanti, che richiedono una risposta da parte della politica. Quello che servirebbe

è uno shock fiscale uguale e contrario rispetto a quello avvenuto a fine 2011, che continua a devastare il settore immobiliare e tutta l'economia collegata. Cinquanta miliardi l'anno di tributi immobiliari, di cui quasi la metà di natura patrimoniale, non possono più essere sopportati dal sistema.

© Riproduzione riservata

BILANCIO ENTI

Imu e Tasi saranno più salate

«Anche quest'anno viene concesso ai comuni più tempo per approvare i bilanci e contestualmente stabilire le aliquote di Imu, Tasi e addizionali. Solito rito, seguiranno ulteriori rinvii. La novità, stavolta è che il governo ha deciso che i tributi potranno anche aumentare». Così, su Twitter, il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa,

in merito al differimento del termine per la deliberazione dei bilanci di previsione degli enti locali, previsto dal decreto del ministero dell'interno 7 dicembre 2018, appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale. <https://twitter.com/gspazianitesta/status/1074953250087071744>

© Riproduzione riservata



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu

Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA